

Pieve S. Stefano, 9 giugno 2018

PRESENTATA UFFICIALMENTE L'EDIZIONE 2018 DELLA CRONOSCALATA DELLO SPINO: TUTTE LE MIGLIORI PREMESSE PER ASSISTERE A UNA FESTA DELL'AUTOMOBILISMO IN SALITA

A una settimana esatta dallo svolgimento della competizione, la 9ª edizione della Cronoscalata Storica dello Spino e 46ª della Pieve Santo Stefano-Passo dello Spino è stata ufficialmente presentata sabato 9 giugno nella sala consiliare di Palazzo Pretorio a Pieve con un saluto del sindaco Albano Bragagni che si è trasformato in autentica promessa. *“Anche quest’anno – ha detto il primo cittadino nelle vesti anche di main sponsor con l’azienda Tratos – è stato steso un altro piccolo manto di asfalto lungo il tracciato. È una manifestazione di volontà molto importante: solo così potremo arrivare a risolvere l’unico ostacolo che impedisce a questa gara di riprendersi la titolarità di prova di campionato italiano anche per le vetture moderne. Per Pieve è anche un eccezionale evento dal punto di vista promozionale”*. Intanto, sui sei chilometri della provinciale 208 si corre ancora per il tricolore delle auto storiche, per il Trofeo Toscano di Velocità in Montagna e per il Challenge Salita Piloti Auto Storiche, organizzato dalla scuderia Valdelsa Classic. *“Quanto basta per mantenere inalterato il fascino di questa cronoscalata – ha detto Paolo Volpi, sostituto nella circostanza del presidente dell’Aci di Arezzo, Bernardo Mennini – che costituisce da sola un capitolo importante nella storia dell’automobilismo della nostra provincia”*. La parola è poi passata ad Alessandro Pigolotti, presidente della Pro-Spino Team, che organizza ininterrottamente la cronoscalata da quando è stata ripresa nel 2002: *“Conosciamo bene i problemi del fondo stradale – ha detto Pigolotti – e per tenere sempre accesi i motori sullo Spino abbiamo proseguito con le auto storiche. Rivolghiamo un sentito ringraziamento alla Provincia di Arezzo, in particolare al presidente Roberto Vasai e ai geometri Carlo Fiordelli e Leonardo Vantini, per aver asfaltato un altro pezzo del tracciato e per aver mostrato interesse nei confronti di una strada dall’indubbio valore sotto il profilo turistico. Le iscrizioni stanno arrivando e diverse sono le “matricole” della situazione, ovvero conduttori provenienti anche dalle regioni più lontane che hanno deciso di venire per la prima volta allo Spino. Con assieme un buon gruppo di moderne, potremmo raggiungere un totale di tutto riguardo”*. Il valore aggiunto dello Spino si chiama poi sicurezza; percorso già allestito con il “know-how” acquisito in anni di Civm, ma c’è di più: *“Abbiamo a disposizione cinque ambulanze, una delle quali per il pubblico – ha specificato Davide Moraldi, delegato all’allestimento del percorso della Pro-Spino Team – e poi un team di cinque persone che hanno sostenuto un corso Aci Sport di primo intervento per il soccorso ai piloti, più 80 commissari in totale, fra i quali molti compaesani del Valtiberina Motorsport”*, collaboratori essenziali alla buona riuscita dell’evento. Presente alla conferenza stampa anche Ennio Bragagni, figlio del sindaco Albano, che quest’anno ritenta con la Rebo dopo la sfortuna del 2017, quando era secondo assoluto dopo la prima manche. Da lui, i pievani si attendono un risultato importante. Ricordiamo che all’autore della migliore somma di tempi in assoluto (nelle auto storiche le classifiche sono rigorosamente suddivise per raggruppamenti) andrà il Trofeo Tratos, mentre al miglior “under 35”, sempre fra le storiche, il trofeo messo in palio dall’altro sponsor, la BS Lubrificanti del biturgense Sergio Boncompagni, che distribuirà ai vincitori anche prodotti Castrol, molto ambiti per i campioni del motor sport. Appuntamento quindi per venerdì 15 con le verifiche tecniche e amministrative, per sabato 16 con il via alle prove ufficiali che verrà dato alle 13 e per domenica 17 con la gara dalle 9:30 in poi. Anteprema riservato alla parata “Un giorno al... Lo Spino”, per chi vuol sentirsi pilota senza gareggiare.

Ufficio Stampa Pro-Spino Team